



Programma occupazionale, Lotta alle neofite invasive

del lavoro del *coach* è quello di incrociare i dati emersi con la possibilità di inserire le persone in stage esterni, in luoghi di lavoro diversi, un primo passo per tornare a respirare, dopo molto tempo, il clima di un'azienda. Un'altra importante novità è la diversificazione d'ingresso delle misure. Lo storico AUP (Attività di utilità pubblica), che prima veniva utilizzato in modo indifferenziato per quasi tutte le persone inserite nel nostro programma, oggi viene declinato e articolato a seconda dei profili. Era evidente da tempo che situazioni diverse, storie completamente differenti ed esigenze diverse dei partecipanti avessero necessità di obiettivi differenziati con anche inquadramenti formali diversi. Negli ultimi anni in qualche modo si era tentato di dare una risposta a

questa istanza. Oggi, con la nuova progettazione, questo è diventato maggiormente possibile. A partire da un bilancio delle competenze lungo tutto il percorso, con momenti d'incontro molto più strutturati tra il partecipante, l'équipe e il *coach*, si tenta di tradurre tutto questo in idee e progetti per percorsi nuovi, magari alle volte arrivando a dirsi molto concretamente che ci vuole ancora tempo per sistemare problemi o superare difficoltà personali. Tante novità che si calano all'interno di una realtà complessa come quella dei Programmi occupazionali, dove le attività ritmano le giornate, ma dove lo sforzo costante di centrare di nuovo le priorità verso chi abita i luoghi e il tempo delle nostre sedi è il nucleo del nostro impegno. Una riflessione costante che rilancia

sempre il senso del nostro servizio, e questo nuovo progetto è un'ulteriore occasione di analisi e verifica del nostro quotidiano operare. ■

Il nuovo progetto presenta ulteriori strumenti come la figura del **coach** per una migliore interazione tra l'équipe operatori e i partecipanti, per individuare con maggiore precisione potenzialità, desideri, risorse, limiti

PRIMI BILANCI DEL NUOVO PROGETTO DI CARITAS TICINO IN COLLABORAZIONE CON L'USSI



di
STEFANO FRISOLI

DA GENNAIO 2019 CARITAS TICINO STA SPERIMENTANDO UN NUOVO MODELLO DI LAVORO PER L'INSERIMENTO DI PERSONE A BENEFICIO DELL'ASSISTENZA, IN COLLABORAZIONE CON L'USSI (UFFICIO DEL SOSTEGNO SOCIALE E DELL'INSENERIMENTO). IL PROGETTO, IN REALTÀ, SI MUOVE NEL SOLCO DELLA REALIZZAZIONE DI QUESTI ULTIMI ANNI, NELLA QUALE L'ORIENTAMENTO DEL NOSTRO LAVORO È ANDATO SEMPRE DI PIÙ NELLA DIREZIONE DI UNA PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA DEI PERCORSI PER I PARTECIPANTI ALLE NOSTRE ATTIVITÀ.

Senza rinunciare all'originalità della proposta, legata al lavoro come luogo di condivisione che da sempre contraddistingue il nostro impegno, oggi, con la nuova progettualità, c'è la possibilità di usare ulteriori strumenti come la figura del *coach* che si occupa specificatamente di tutte quelle persone che in qualche modo sono più pronte per tentare di rilanciarsi nel mercato del lavoro. Il lavoro di accompagnamento non passa solo da un tecnicismo legato alla strutturazione di un dossier di can-

didatura (curriculum vitae e lettere di presentazione), ma offre la possibilità di un confronto quanto più ampio possibile tra il *coach*, l'équipe degli operatori di Caritas Ticino e il partecipante. Confronto che dovrebbe far emergere potenzialità, desideri, risorse e anche limiti reali. In questo scambio, quanto più concreto ed efficace possibile, l'intento è quello di disegnare scenari che possano contemplare il lavoro, ma anche la formazione o addirittura l'autoimprenditorialità. Una parte importante



CAMINADA

green&garden 1887

Caminada Sementi SA
Via al loco, 15
CH-6814 Cadempino
Svizzera

T + 41 (0)91 966 66 22
F + 41 (0)91 966 39 02
E negozio@
caminadasementi.ch